

CORONAVIRUS BOLLETTINO DEL 13 MAGGIO

Campania, 9 nuovi positivi e una vittima. [Al via la terapia col plasma](#)

«Aspetto i dati coi brividi» dice il governatore De Luca temendo effetti negativi delle riaperture. Ne parla a Benevento anche il ministro Boccia: «Riaprire con prudenza, rischio focolai»

di ChMarasca e LuMarconi

Così i contagi.

C'è una nuova vittima del Coronavirus in Campania, sono 2 in 48 ore. I nuovi positivi invece sono 9 e sembra quasi arrestarsi il rimontare dei contagi nella provincia dell'ex "zona rossa" di Ariano Irpino, che [in quattro giorni ha contato 29 nuovi positivi](#) e si è temuto un riaccendersi dei focolai; ma nelle ultime 72 ore il conto sembra rallentare: l'11 maggio un contagio a Taurasi e 3 nel Sannio (la vicina Benevento), il 12 sera altri 3 sono confermati dall'Asl competente ad [Ariano Irpino](#), il 13 sera un nuovo contagio si tratta di un residente di Solofra ricoverato al Moscati di Avellino. I 9 tamponi positivi sono stati processati al Cotugno (1) e San Paolo (4) di Napoli, al Ruggi di Salerno (2), al Moscati (1) e al Biogem che pure si occupa dello screening irpino (1) ma l'Asl per la provincia conferma un solo nuovo caso. Così i contagi distribuiti nelle province.

Napoli: 2.549 (968 città e 1581 provincia)

Provincia di **Salerno: 668**

Provincia di **Avellino: 508**

Provincia di **Caserta: 433**

Provincia di **Benevento: 192**

Altri in fase di verifica Asl: 280

Vittime: 394 (+1)

Guariti: 2.421 (2109 totalmente e 312 in attesa di tamponi di conferma)

[Ultim'ora: Aifa, la «cura Ascianto» riduce le mortalità per Covid-19 \(qui\)](#)

Boccia: «Riaprire con prudenza, rischio focolai»

Le riaperture dal 18 maggio dovranno essere fatte con prudenza «perché c'è il rischio di nuovi focolai nei luoghi di lavoro» ha detto il ministro per gli Affari Regionali Francesco Boccia durante un collegamento con la Giornata della Giovane Imprenditoria del Sud Italia organizzata online dall'Università Giustino Fortunato di Benevento in collaborazione con Confindustria. Il ministro ha parlato delle nuove linee guida per le riaperture di bar, ristoranti e parrucchieri: «L'obiettivo è quello della differenziazione territoriale, le singole Regioni italiane saranno responsabili come stabilito dalla conferenza Stato-Regioni. Se i contagi saliranno, dovranno restringere. Per non vedere vanificati gli sforzi fatti resto dell'idea che bisogna riaprire con cautela, perché i prossimi focolai li potremmo registrare proprio nei luoghi di lavoro e nei ristoranti, bar, centri estetici che dovranno perciò garantire un alto livello di sicurezza».

De Luca: «Aspetto i prossimi dati con i brividi»

[De Luca ha detto di avere i « brividi» al pensiero che la curva dei contagi possa nuovamente ricominciare a salire per effetto della fine del lockdown.](#) «Sapremo questo fine settimana quali sono le ricadute dell'apertura del 4 maggio» ha detto inaugurando il nuovo reparto di terapia intensiva del Covid Hospital Boscotrecase, «sapremo se qualche focolaio riprende, ovviamente ci siamo preparati. Ma deve essere chiaro che da oggi in poi senza senso di responsabilità e autocontrollo da parte dei cittadini non basterà nessuna ordinanza».

Così al Cotugno.

« Il numero di tamponi effettuati finora è di circa 130mila - dice Maurizio Di Mauro, direttore generale del Cotugno -. Ma non ci fermiamo: parte ora lo screening di massa con i test sierologici, noi siamo a disposizione della Regione per dare quel contributo necessario perché si debbano debellare una volta per tutte». Di Mauro ha fatto anche il punto sul Cotugno, principale hub della Campania: «Stamattina sono ricoverati 38 pazienti per il covid19. Ci sono solo due pazienti in terapia intensiva e gli altri in subintensiva e in reparti di degenza ordinaria. Le misure di contenimento che abbiamo adottato fino a oggi dovremmo continuare ad averle per evitare una ripresa che genererebbe una situazione drammatica».

Parte la terapia col plasma immune

[E all'ospedale Cotugno di Napoli oggi per i pazienti Covid parte la plasmateresi, il trattamento con plasma dei guariti.](#) «I primi a donare gli anticorpi sono i medici napoletani che hanno lavorato con i pazienti covid, si sono infettati, sono guariti e oggi donano per vedere guarire altri contagiati» ha spiegato Maurizio Di Mauro, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli. Donatori volontari.

I controlli sui rientri in regione

Continuano intanto i controlli sulle persone rientrate in Campania da altre regioni. Dal 4 maggio ad oggi sono 20.260, 3899 i test rapidi eseguiti, 333 i più affidabili tamponi in tre casi risultati positivi.

Screening nel Sannio e in Irpinia

L'Asl di Benevento, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico, ha avviato uno screening sulla popolazione con camper per i tamponi naso faringei. Eventuali positivi saranno presi in carico dall'Unità operativa epidemiologica e dall'Unità Speciale di Continuità Assistenziale (Usca). Ariano Irpino, ex "zona rossa", è «area pilota» e prioritaria anche per gli screening sierologici programmati nell'intera regione.